

++ Pnrr: Ance, non siamo in grado di tenere i cantieri aperti ++

Saltata norma per sospendere appalti per il caro prezzi

(ANSA) - ROMA, 22 MAR - E' "inconcepibile il dietrofront del Governo": e' quanto dichiara il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia, di fronte alla decisione inaspettata di eliminare dall'ultimo decreto energia la norma che dava alle imprese la possibilita' di prorogare o sospendere i lavori per i rincari insostenibili delle materie prime. Buia avverte che in questo modo e' impossibile tenere i cantieri aperti poiche' quella norma "era l'unico strumento a disposizione delle imprese per non abbandonare del tutto i cantieri, vista l'impossibilita' di proseguire i lavori con i costi attuali e la scarsita' di materiali ". (ANSA).

Pnrr: Ance, non siamo in grado di tenere i cantieri aperti (2)

(ANSA) - ROMA, 22 MAR - Il presidente dell'Ance ricorda comunque che quella norma "peraltro concedeva solo una tregua senza individuare una soluzione duratura".

"Mi chiedo - prosegue Buia - come si possa pensare ora di portare a termine le opere in corso e come si potranno iniziare i nuovi lavori gia' previsti: cosi' si sta buttando a mare il Pnrr, senza nemmeno provare a salvarlo". E aggiunge che "non si capisce perche' gli altri Paesi in Europa hanno affrontato subito con tempestivita' ed efficacia questa emergenza prezzi, che gia' da mesi sta crescendo a livello internazionale, emanando norme che consentono erogazioni immediate e da noi sia impossibile".

Buia ricorda quindi che le imprese "stanno ancora aspettando di ricevere i fondi stanziati per il primo semestre 2021, quando i costi delle materie prime erano la meta' di quelli di adesso".

Secondo il Presidente dei costruttori occorre agire subito con la stessa efficacia con la quale si e' intervenuti sul caro energia. "Ci vogliono risorse importanti che vanno stanziate subito e tempi piu' lunghi per la realizzazione delle opere, altrimenti salta tutto. Non siamo noi che lo diciamo e' la realta' delle cose". (ANSA).

****PNRR: ANCE, DIETROFRONT GOVERNO, NON SIAMO IN GRADO DI TENERE CANTIERI APERTI** =**

Saltata all'ultimo minuto la norma che consentiva di sospendere gli appalti

Roma, 22 mar. (Adnkronos) - E' "inconcepibile il dietrofront del Governo". A dichiararlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, di fronte alla decisione inaspettata di eliminare dall'ultimo decreto energia la norma che dava alle imprese la possibilità di prorogare o sospendere i lavori per i rincari insostenibili delle materie prime. "Quella norma, che peraltro concedeva solo una tregua senza individuare una soluzione duratura, era l'unico strumento a disposizione delle imprese per non abbandonare del tutto i cantieri, vista l'impossibilità di proseguire i lavori con i costi attuali e la scarsità di materiali ", dice Buia.

"Mi chiedo come si possa pensare ora di portare a termine le opere in corso e come si potranno iniziare i nuovi lavori già previsti: così si sta buttando a mare il Pnrr, senza nemmeno provare a salvarlo",

aggiunge Buia. "Non si capisce perché gli altri Paesi in Europa hanno affrontato subito con tempestività ed efficacia questa emergenza prezzi, che già da mesi sta crescendo a livello internazionale, emanando norme che consentono erogazioni immediate e da noi sia impossibile", spiega il presidente Ance. "Le imprese stanno ancora aspettando di ricevere i fondi stanziati per il primo semestre 2021, quando i costi delle materie prime erano la metà di quelli di adesso".

Secondo il Presidente dei costruttori occorre agire subito con la stessa efficacia con la quale si è intervenuti sul caro energia. "Ci vogliono risorse importanti che vanno stanziare subito e tempi più lunghi per la realizzazione delle opere, altrimenti salta tutto. Non siamo noi che lo diciamo è la realtà delle cose".

Pnrr: Ance, non siamo in grado di tenere i cantieri aperti =

(AGI) - Roma, 22 mar. - "Inconcepibile il dietrofront del Governo": lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, di fronte alla decisione inaspettata di eliminare dall'ultimo decreto energia la norma che dava alle imprese la possibilità di prorogare o sospendere i lavori per i rincari insostenibili delle materie prime. "Quella norma, che peraltro concedeva solo una tregua senza individuare una soluzione duratura, era l'unico strumento a disposizione delle imprese per non abbandonare del tutto i cantieri, vista l'impossibilità di proseguire i lavori con i costi attuali e la scarsità di materiali". "Mi chiedo come si possa pensare ora di portare a termine le opere in corso e come si potranno iniziare i nuovi lavori già previsti: così si sta buttando a mare il Pnrr, senza nemmeno provare a salvarlo", aggiunge Buia. (AGI)Ila (Segue)

Pnrr: Ance, non siamo in grado di tenere i cantieri aperti (2)=

(AGI) - Roma, 22 mar. - "Non si capisce perché gli altri Paesi in Europa hanno affrontato subito con tempestività ed efficacia questa emergenza prezzi, che già da mesi sta crescendo a livello internazionale, emanando norme che consentono erogazioni immediate e da noi sia impossibile", spiega il Presidente Ance. "Le imprese stanno ancora aspettando di ricevere i fondi stanziati per il primo semestre 2021, quando i costi delle materie prime erano la metà di quelli di adesso". Secondo il Presidente dei costruttori occorre agire subito con la stessa efficacia con la quale si è intervenuti sul caro energia. "Ci vogliono risorse importanti che vanno stanziare subito e tempi più lunghi per la realizzazione delle opere, altrimenti salta tutto. Non siamo noi che lo diciamo è la realtà delle cose". (AGI)Ila

Pnrr, Ance: non siamo in grado di tenere i cantieri aperti

Saltata norma che consentiva di sospendere appalti per caro-prezzi

Roma, 22 mar. (askanews) - La filiera delle costruzioni lancia l'allarme per il rischio chiusura dei cantieri. Inconcepibile il dietrofront del Governo", ha affermato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, di fronte alla decisione inaspettata di eliminare dall'ultimo decreto energia la norma che dava alle imprese la possibilità di prorogare o sospendere i lavori per i rincari insostenibili delle materie prime.

"Quella norma, che peraltro concedeva solo una tregua senza individuare una soluzione duratura, era l'unico strumento a disposizione delle imprese per non abbandonare del tutto i cantieri, vista l'impossibilità di proseguire i lavori con i costi attuali e la scarsità di materiali", ha aggiunto.

"Mi chiedo come si possa pensare ora di portare a termine le opere in corso e come si potranno iniziare i nuovi lavori già previsti: così si sta buttando a mare il Pnrr, senza nemmeno provare a salvarlo", ha spiegato Buia.

Per Buia "non si capisce perché gli altri Paesi in Europa hanno affrontato subito con tempestività ed efficacia questa emergenza prezzi, che già da mesi sta crescendo a livello internazionale, emanando norme che consentono erogazioni immediate e da noi sia impossibile". Le imprese "stanno ancora aspettando di ricevere i fondi stanziati per il primo semestre 2021, quando i costi delle materie prime erano la metà di quelli di adesso".

Secondo il presidente dei costruttori occorre agire subito con la stessa efficacia con la quale si è intervenuti sul caro energia. "Ci vogliono risorse importanti che vanno stanziate subito e tempi più lunghi per la realizzazione delle opere, altrimenti salta tutto. Non siamo noi che lo diciamo è la realtà delle cose", ha concluso.

(ECO) Energia: Ance, inconcepibile dietrofront nel decreto su proroghe appalti

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 22 mar - Un 'dietrofront inconcepibile'. Così il presidente dell'Associazione nazionale costruttori Gabriele Buia di fronte alla decisione inaspettata di eliminare dall'ultimo decreto Energia (DI 21/2022 appena pubblicato in gazzetta Ufficiale) la norma che dava alle imprese la possibilità di prorogare o sospendere i lavori per i rincari insostenibili delle materie prime. 'Quella norma, che peraltro concedeva solo una tregua senza individuare una soluzione duratura, era l'unico strumento a disposizione delle imprese per non abbandonare del tutto i cantieri, vista l'impossibilità di proseguire i lavori con i costi attuali e la scarsità di materiali', dice Buia. 'Mi chiedo come si possa pensare ora di portare a termine le opere in corso e come si potranno iniziare i nuovi lavori già previsti: così si sta buttando a mare il Pnrr, senza nemmeno provare a salvarlo', aggiunge il presidente dell'Ance secondo cui 'non si capisce perché gli altri Paesi in Europa hanno affrontato subito con tempestività ed efficacia questa emergenza prezzi, che già da mesi sta crescendo a livello internazionale, emanando norme che consentono erogazioni immediate e da noi sia impossibile'. 'Le imprese stanno ancora aspettando di ricevere i fondi stanziati per il primo semestre 2021, quando i costi delle materie prime erano la metà di quelli di adesso', continua Buia. Ora, conclude, 'ci vogliono risorse importanti che vanno stanziate subito e tempi più lunghi per la realizzazione delle opere, altrimenti salta tutto. Non siamo noi che lo diciamo e' la realtà delle cose'.